

Il caso dei geometri-fiscalisti
Professionisti,
se vince l'ibrido

Il geometra si fa in due e diventa anche fiscalista. Gli studi di tecnici, sempre più multiservizi, se ne avvalgono volentieri. I notai ne hanno bisogno per gli adempimenti fiscali relativi ai passaggi di proprietà o alle successioni. I commercialisti se ne servono per ottenere i dati relativi alle proprietà immobiliari dei loro clienti. "Per i giovani è un'opportunità di lavoro in più e per i clienti una comodità, così non hanno bisogno di rivolgersi a due soggetti diversi", spiega Franco Rigazio, geometra-fiscalista del Canavese, fino a poche settimane fa vicepresidente del collegio geometri della provincia di Torino. Nella sua esperienza, chi riesce a seguire anche questo aspetto del business immobiliare, ha una marcia in più per entrare nel mondo del lavoro, com'è emerso dal convegno sull'evoluzione della professione, organizzato a Milano dal Centro Servizi Confcontribuenti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Geometri. L'incontro ha messo in luce una forte crescita delle competenze fiscali dei geometri, in passato considerate marginali: già oggi, in base a un'indagine fra i 100mila geometri italiani iscritti all'albo, il 10% svolge anche attività di fiscalista. Questo ruolo viene riconosciuto

dagli Studi di settore, in cui si indica che i geometri professionisti rientrano fra i soggetti abilitati a svolgere l'attività di compilazione della dichiarazione dei redditi. Ma gli studi che assumono geometri-fiscalisti, sempre più numerosi soprattutto fra Milano e Torino, sono molto attenti alla formazione, in un'area così delicata e continuamente in evoluzione. "Il rischio, per un professionista impegnato su diversi fronti, è diventare un tuttologo, ma non ce lo possiamo permettere: chi vuole occuparsi di fisco, deve perseguire una formazione rigorosa", precisa Rigazio. Per venire incontro a queste esigenze, il Consiglio Nazionale dei Geometri ha firmato una convenzione con Caf Confcontribuenti. "La convenzione non fa che dettare le regole e l'aggiornamento indispensabile per valorizzare al meglio la consulenza a tutto campo di un professionista già molto vicino al territorio e abituato a gestire sotto diversi aspetti, compresi quelli fiscali, le proprietà del cliente", spiega Fausto Savoldi, presidente del Consiglio Nazionale Geometri. Un buon punto di partenza per chi vuole allargare le proprie competenze.

Elena Comelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

48 | Economia | Formazione | L'ora delle summer school Ecco i programmi 2011 | Il caso dei geometri-fiscalisti Professionisti, se vince l'ibrido | scuolaenricomattei mastermedea | 50 borse di studio per la frequenza del master in management ed economia dell'energia e dell'ambiente